



COMUNICATO STAMPA

Progetto “Carabiniere per un giorno “ GLI ESITI DELL'INIZIATIVA

L'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale ha ideato il progetto “Carabiniere per un giorno” rivolto alle classi terze e quarte delle scuole secondarie di II° grado, attuato in via sperimentale nel territorio bolognese nel corso del corrente anno scolastico, con la duplice finalità di accrescere la consapevolezza sui rischi derivanti dall'adozione di comportamenti scorretti alla guida di veicoli, in particolare sotto l'effetto di sostanze psicotrope e di avvicinare gli studenti agli operatori delle Forze dell'Ordine, allo scopo di valorizzarne la funzione sociale.

L'attuazione del progetto è stata possibile grazie alla disponibilità del Comando provinciale di Bologna dell'Arma e al coordinamento organizzativo dell'Ufficio di ambito territoriale di Bologna e si è svolto dal 6 marzo al 18 maggio 2017 presso due Caserme dell'Arma dei Carabinieri con cadenza settimanale di due mattinate e la partecipazione di una classe per ciascun incontro.

Le attività educative-formative, gestite da Ufficiali e Sottoufficiali dei Carabinieri, hanno previsto una parte teorica di inquadramento normativo con simulazione di attività di controllo su strada con impiego di etilometro, con esposizione attività del nucleo artificieri e delle unità cinofile, con illustrazione attività del nucleo investigativo ed una parte finale alla discussione circa l'esito dei problem solving precedentemente sottoposti agli studenti in classe e ad un feedback complessivo sull'esperienza vissuta dagli studenti.

Le classi che hanno partecipato al progetto sono state complessivamente 13, per un totale di circa 320 studenti coinvolti nell'iniziativa.

Visti e valutati i riscontri positivi di questa prima edizione, c'è l'intendimento di estenderlo ad altri ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna per i prossimi anni scolastici.

*“Riteniamo che il progetto costituisca una valida iniziativa sotto il profilo educativo e formativo sia per gli obiettivi che esso persegue sia per le modalità realizzative - ha commentato il Dirigente dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna **Giovanni Schiavone** - queste modalità, oltre ad una parte teorica, prevedono una simulazione di attività sul campo nel corso della quale gli studenti hanno potuto rendersi conto delle problematiche che si trovano ad affrontare le forze dell'ordine, sperimentando le modalità di intervento e le attenzioni che le stesse forze dell'ordine devono comunque garantire nell'attività di accertamento dei comportamenti non rispettosi delle norme del codice della strada. Siamo certi che queste esperienze tanto coinvolgenti e significative - prosegue Schiavone - aiutano i ragazzi a comprendere che i controlli sono finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini e non devono essere percepiti come mera azione repressiva. I positivi riscontri emersi dalle*

scuole confermano l'opportunità di estendere, per quanto possibile, tale iniziativa ad altre scuole e ad altri ambiti territoriali della Regione".

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri, **Valerio Giardina**, ha dichiarato *"Questo Comando, in linea con gli intendimenti del Comando Generale dell'Arma, pone la massima attenzione all'azione di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, privilegiando il costante contatto con le direzioni degli istituti scolastici sotto il duplice aspetto, preventivo, per far conoscere alle generazioni in crescita le norme esistenti e le minacce cui sono soggette e repressivo, d'intesa e a richiesta dei Dirigenti di Istituti Scolastici, per garantire un intervento aderente, per governare l'insorgenza di situazioni critiche. Per far questo occorre che i ragazzi vedano la prossimità della figura del Carabiniere come presidio della loro sicurezza, efficace, disponibile e vicino alle loro esigenze, cui potersi rivolgere con fiducia.*

In un quadro di prevenzione delle distorsioni cagionate dal pernicioso abuso di stupefacenti ed alcolici, far comprendere ai ragazzi la pericolosità accentuata che hanno tali sostanze quando si pongono alla guida o quando affidano la loro vita ad altri che guidano, facendo percepire l'azione dei Carabinieri dal punto di vista dell'operatore di polizia sulla strada, abbiamo ritenuto che sicuramente li avrebbe aiutati a cambiare la loro prospettiva di approccio al problema, in un momento particolarmente delicato della loro crescita, nell'età in cui si affacciano alla strada in una posizione autonoma di conducenti di veicoli. In questa azione, fortemente propulsa dai loro insegnanti e dalla dirigenza scolastica (dal Provveditore in primis e quindi dai singoli Presidi, per usare definizioni più tradizionali e dirette), insieme ai responsabili del loro iter scolastico, siamo stati consci di doverci mettere in una posizione di contrapposizione ai "cattivi maestri" con cui vengono a contatto, come quotidianamente riscontriamo intervenendo per eliminare il danno cagionato da loro coetanei, autori di episodi di BULLISMO E CYBERBULLISMO, o dai distorti insegnamenti che provengono da alcune fonti dell'immenso mondo WEB. Pertanto, l'occasione offertaci dalla Regione Emilia Romagna con l' "Osservatorio", di "inventare" insieme all' "Osservatorio" e all' "Ufficio Scolastico Provinciale" l'iniziativa "Carabiniere per un giorno", è stato uno stimolo entusiasmante per il nostro personale, che ringrazio per l'impegno e la competenza profusa, ben oltre i doveri del loro quotidiano impegno operativo."

il Presidente dell'Osservatorio Regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale **Mauro Sorbi** ha dichiarato: *"Questo progetto ha permesso che i ragazzi entrassero direttamente, per la prima volta, in due caserme dell'Arma e, come attori di una piece teatrale, simulassero di essere loro stessi dei Carabinieri nell'espletamento dei controlli su strada e di verificare le conseguenze di comportamenti errati, come l'essere scoperti a guidare sotto l'effetto di sostanze psicotrope. Essere soggetti attivi ha portato ad acquisire il messaggio delle buone pratiche su strada, ma in un modo inusuale e diretto. Io stesso ho potuto verificare il grado costante di attenzione, con l'alternarsi di espressioni divertite e/o meravigliate.*

Ho trovato grande maturità in questi ragazzi e lo hanno dimostrato con le domande formulate ai Carabinieri. Questo incentiva l'Osservatorio a proseguire

nel metodo di lavoro del “sistema a rete”, perché grazie al Comando provinciale dell’Arma, all’Ufficio ambito territoriale di Bologna, siamo riusciti a creare una sinergia per offrire azioni educative sempre più incisive ed interessanti per i nostri ragazzi” ha dichiarato

Per informazioni:

Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna:
daniele.bovini@istruzione.it - 0513785213

Osservatorio Regionale per l’Educazione alla Sicurezza Stradale
Segreteria:

annamaria.orsi@regione.emilia-romagna.it - 051/5275887



